



Note faunistiche su *Bicolorana bicolor bicolor* (Philippi, 1830) ed *Euthystira brachyptera* (Ocskay, 1826) in Italia (Orthoptera)

Alessandro BRAMANTI

via dei Salesiani 25, I-55045 Pietrasanta (Lucca), Italia.
E-mail: alessandrobamanti@libero.it

Riassunto. Viene segnalata per la prima volta la presenza degli ortotteri *Bicolorana bicolor bicolor* (Philippi, 1830) ed *Euthystira brachyptera* (Ocskay, 1826) sulle Alpi Apuane. Viene inoltre riportata una stazione di raccolta di *E. brachyptera* posta sull'Appennino toско-emiliano che, insieme a quella del massiccio apuano, costituiscono anche le prime segnalazioni della specie per la Toscana. Infine un dato inedito di raccolta di *B. bicolor bicolor* in Campania fissa il nuovo limite meridionale per la specie nella penisola italiana.

Abstract. Faunal notes on *Bicolorana bicolor bicolor* (Philippi, 1830) and *Euthystira brachyptera* (Ocskay, 1826) in Italy (Orthoptera). The presence of *Bicolorana bicolor bicolor* and *Euthystira brachyptera* is recorded for first time in the Apuan Alps. Another station of *E. brachyptera* was found in the Tusco-Emilian Apennines and these two findings represent the first presence for Tuscany. Finally an unpublished record for *B. bicolor bicolor* in the Campania region represents a new southern limit for the species in the Italian territory.

Key words. Tettigoniidae, Acrididae, new record, faunistics, Tuscany, Campania, Apuan Alps, Italy.

Le due specie di ortotteri *Bicolorana bicolor bicolor* (Philippi, 1830) ed *Euthystira brachyptera* (Ocskay, 1826) hanno ampia distribuzione euroasiatica (MASSA *et al.*, 2012); mentre alle latitudini più settentrionali possono essere osservate in zone planiziali, nel sud dell'Europa e nella penisola italiana sono per lo più legate agli ambienti montani e in particolare alle praterie con erbe alte e fresche o alle torbiere e zone lacustri d'altitudine. Secondo gli studi paleogeografici di LA GRECA (1996) questi taxa appartenevano all'antico contingente di fauna angariana settentrionale, cioè a una regione biogeografica identificata con l'attuale Siberia, dalla quale le specie migrarono poi verso occidente durante le glaciazioni del Pleistocene (inizio 1,2 Ma fa) per sfuggire alle mutate condizioni ambientali. Dopo l'ultima glaciazione wurmiana (110.000-10.000 anni fa), nelle zone meridionali europee gli ampi areali occupati in precedenza andarono man mano riducendosi per il riscaldamento del clima e costrinsero questi ortotteri a ritirarsi nelle zone più fresche in quota causando il frazionamento delle popolazioni, così evidente lungo la catena appenninica italiana.

Gli esemplari sono stati raccolti con l'aiuto di retini a sfalcio; tutti gli esemplari appartenenti alle due specie qui trattate sono conservati a secco nella mia collezione (Pietrasanta, LU).

Bicolorana bicolor bicolor (Philippi, 1830) - Tettigoniidae

Materiale esaminato. **Toscana:** Alpi Apuane, Campocecina (MS), 1325-1350 m s.l.m., 15.VIII.2016, legit Alessandro Bramanti, 9 ♂♂, 13 ♀♀; Campocatino, Vagli di Sotto (LU), 1000 m s.l.m., 4.IX.2016, legit Alessandro Bramanti, 4 ♀♀; **Campania:** dintorni del Lago del Matese, (CE), 1023 m s.l.m., 2005, legit Marco Bonifacino e Daniele Baroni, 1 ♀.

In Italia *Bicolorana bicolor bicolor* è diffusa oggi lungo tutto l'arco alpino, mentre negli Appennini è presente con popolazioni disgiunte. La specie era stata raccolta da BACCETTI (1954, 1963) sull'Appen-

nino ligure e in due località dell'Appennino tosco-emiliano. In quest'ultimo è stata rinvenuta inoltre nel Parco Regionale del Corno alle Scale nella Valle del Dardagna (BO) a 1000 m s.l.m. (PEDRONI & BUZZETTI, 2013), mentre a quote più basse è segnalata sulle Crete Senesi da P. Fontana (MASSA *et al.*, 2012). È stata inoltre trovata nel Lazio, a Leonessa, sul versante settentrionale del Terminillo a 1000 m s.l.m. vicino a campi coltivati di grano (BACCETTI, 1971) e anche in Abruzzo (FONTANA *et al.*, 2004). Ora è possibile ampliare l'areale di questa specie con i presenti dati inediti.

Nell'agosto del 2016 ho potuto localizzare una popolazione piuttosto numerosa di *Bicolorana bicolor* sulle Alpi Apuane a Campocecina (MS): la località di raccolta (Fig. 1), posta sulle pendici occidentali del Monte Borla (1469 m s.l.m.) è una brughiera intrasilvanica su suolo acido caratterizzata da una copertura erbosa a graminacee e dalla presenza diffusa del brugo (*Calluna vulgaris* (L.) Hull) e del ginepro (*Juniperus communis* L.) a portamento strisciante. La vegetazione arborea circostante è costituita quasi esclusivamente dalla faggeta naturale (*Fagus sylvatica* L.) con qualche tratto di bosco aperto a pino nero (*Pinus nigra* J.F. Arnold) frutto di un rimboschimento avvenuto negli anni '60 dello scorso secolo. Gli esemplari sono stati raccolti su steli di graminacee in prati di alte erbe asciutte (Fig. 2). Nella stessa estate del 2016 ho potuto catturare lo stesso ortottero nella parte più interna della catena montuosa apuana, a Campocatino nel Comune di Vagli di Sotto (LU).

I due ritrovamenti arricchiscono le citazioni di questa specie per la Toscana e costituiscono il suo primo ritrovamento sulle Alpi Apuane.

Inoltre la segnalazione inedita per i dintorni del Lago del Matese in provincia di Caserta (in un incolto con arbusti), fissa il nuovo limite meridionale dell'areale attualmente conosciuto per questa specie in Italia.

Euthystira brachiptera (Ocskay, 1826) - Acrididae

Materiale esaminato. **Toscana:** Alpi Apuane, Campocecina (MS), 1325-1350 m s.l.m., 15.VIII.2016, legit Alessandro Bramanti, 9 ♂♂, 6 ♀♀; Capanne di Vibbiana, San Romano (LU), 1230 m s.l.m., 12.VIII.2012, legit Andrea Bramanti, 2 ♀♀.



Fig. 1. I prati di Campocecina (Alpi Apuane, Massa-Carrara) fotografati nell'estate del 2016 (foto dell'autore).

Euthystira brachiptera, specie legata ai prati a graminacee fitte e ad alto stelo che conservano sempre una certa umidità alla loro base, nella nostra penisola è presente in tutte le regioni dell'Arco Alpino, mentre per quanto riguarda la catena appenninica, MASSA *et al.* (2012) segnalano la presenza di questa specie in due areali disgiunti, nel Lazio, sui Monti della Laga, riportando dati di FONTANA *et al.* (2005), e in Calabria sulla Sila, citando SALFI (1923), e al lago Ampollino (CZ). In precedenza la specie era stata segnalata per l'Appennino Ligure nella riserva naturale di Agoraie di sopra e Moggetto (BARDIANI & BUZZETTI, 2009) mentre SINDACO *et al.* (2012) confermavano la sua presenza tra Piemonte e Liguria: sull'Appennino Ligure-Piemontese occidentale ed orientale, nell'Alta Val Scrivia e Alta Val Trebbia. Sul versante tirrenico della Liguria la specie è presente solo ad alte quote nell'Imperiese, nel Savonese, nel Genovesato occidentale, nella Liguria di Levante sino alle valli del Vara e del Magra contigue al massiccio apuano (SINDACO *et al.*, 2012).

Sempre nel corso delle mie raccolte effettuate a Campocecina (MS) ho potuto raccogliere diversi esemplari (Fig. 3) di questa specie insieme a *Chortippus dorsatus dorsatus* (Zetterstedt, 1821) e *Pseudochorthippus parallelus parallelus* (Zetterstedt, 1821). Oltre a questi reperti, vengono segnalate anche due altre femmine raccolte qualche anno prima a Capanne di Vibbiana (LU), sul vicino Appennino toscano-emiliano.

Nel complesso, questi due ritrovamenti costituiscono la prima segnalazione di questa specie per la Toscana e confermano la sua contiguità con le popolazioni conosciute per l'Appennino Ligure-Emiliano, come quella di Monte Alfeo in Val Trebbia (Ottone, PC) e dei laghi della Riserva di Agoraie (Rezzoaglio, GE) (BARDIANI & BUZZETTI, 2009). Questi dati inducono a ritenere possibile il ritrovamento di altre stazioni di *E. brachiptera* lungo tutto il crinale appenninico tra la Toscana e l'Emilia.



Figg. 2-3. A sinistra un esemplare ♂ di *Bicolorana bicolor bicolor* fotografato a Campocecina; a destra un esemplare ♀ di *Euthystira brachiptera* fotografato a Campocecina (fotografie dell'autore).

Ringraziamenti

Ringrazio i naturalisti liguri Marco Bonifacino e Daniele Baroni che hanno fornito i dati inediti sulla presenza di *Bicolorana bicolor bicolor* al lago Matese (Campania) nell'ambito di una ricerca sulla ortottero fauna della

Campania promossa dall'associazione ARDEA e mio figlio Marco che mi ha accompagnato con entusiasmo durante le escursioni e la cattura degli esemplari.

Bibliografia

- BACCETTI B., 1954. Contributo alla conoscenza dell'Ortottero fauna della Toscana continentale. *Redia*, 39: 75-155.
- BACCETTI B., 1963. Notulae Orthopterologicae XIX: Ricerche sugli Ortotteroidei dell'Appennino Ligure orientale per il Centro di Entomologia alpina e forestale del C.N.R. *Redia*, 48: 93-163.
- BACCETTI B., 1971. Notulae Orthopterologicae XXIX: gli Ortotteri dei Monti Reatini. *Lavori della Società Italiana di Biogeografia*, nuova serie, 2: 107-177.
- BARDIANI M. & BUZZETTI F.M., 2009. Blattari e ortotteri delle riserve naturali Agoraie di Sopra e Moggetto (Liguria, Genova) e Guadine Pradaccio (Emilia Romagna, Parma) (Blattaria, Orthoptera). *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, 64 (1-4): 69-90.
- FONTANA P., BUZZETTI F.M., TOLLIS P. & VIGNA TAGLIANTI A., 2004. The Orthopteroid insects of the Abruzzo, Lazio and Molise National Park and surrounding localities (Central Appennine, S Italy) (Blattaria, Mantodea, Orthoptera, Phasmatodea, Dermaptera). *Memorie della Società entomologica italiana*, 82 (2): 557-614.
- FONTANA P., LA GRECA M. & KLEUKERS R., 2005. Insecta Orthoptera (137-139). In: RUFFO S. & STOCH F. (ed.). Checklist e distribuzione della Fauna italiana. *Memorie del Museo Civico Storia Naturale di Verona*, 2ª serie, Scienze della Vita, 16, 307 pp. + CD-ROM.
- LA GRECA M., 1996. Storia biogeografica degli Ortotteri d'Italia: origine e distribuzione (Insecta Orthoptera). *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 20: 1-46.
- MASSA B., FONTANA P., BUZZETTI F.M., KLEUKERS R. & ODÉ B., 2012. Orthoptera. Fauna d'Italia. XLVIII. *Calderini*, Bologna, XXIV+ 563 pp. + CD-ROM.
- PEDRONI G. & BUZZETTI F.M., 2013. Il popolamento a Orthoptera e Mantodea del Parco Regionale del Corno alle Scale (Appennino Tosco-Emiliano): dati bibliografici e nuove segnalazioni di elementi boreo-orofili (Insecta). *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 145 (1): 33-47.
- SALFI M., 1923. Sulla geonomia delle specie del genere *Chrysochraon* Fisch. (Orthoptera - Locustidae). *Bollettino della Società dei Naturalisti in Napoli*, 35: 196-198.
- SINDACO R., SAVOLDELLI P. & EVANGELISTA M., 2012. Ortotteri, Mantidi e Fasmidi dell'Italia nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria) (Insecta: Orthoptera, Mantodea, Phasmatodea). *Rivista piemontese di storia naturale*, 33: 111-160.

Received 30 September 2016

Accepted 13 February 2017